

**Centocelle**  
Un quartiere  
invaso  
dai liquami

Il progetto c'è i soldi anche e da mesi. Eppure Centocelle Vecchia un quartiere di alcune migliaia di abitanti lungo la Casilina continua a restare senza fogne. Ora il comitato di quartiere che nei giorni scorsi ha organizzato una serie di assemblee ha deciso di rivolgersi al commissario straordinario in Campidoglio Angelo Barbato scrivendogli una lettera e chiedendogli un incontro urgente per risolvere il problema.

Nata intorno agli anni Venti Centocelle Vecchia non è mai stata dotata di una rete di fognature. I liquami vengono semplicemente mandati a disperdersi nel sottosuolo. Da qualche mese però la situazione si è fatta decisamente insostenibile. Gli scarichi accumulati per tanti anni hanno ormai saturato le numerose caverne che si aprono sotto il quartiere e i liquami hanno cominciato a fuoriuscire sempre più spesso inondando le strade e in diversi casi addirittura le abitazioni con tutti i danni e soprattutto i rischi per la salute che è facile intuire.

Di costruzione della rete fognaria si parla dal 1984. A muoversi per prima è stata la VII Circoscrizione che ha ottenuto l'elaborazione di un progetto da parte dell'ufficio tecnico della ripartizione Lavori Pubblici approvato nel novembre 1986 dalla giunta Signorelli. Due anni più tardi una volta arrivati i finanziamenti dalla Cassa depositi e prestiti sembrava di essere ormai in dirittura d'arrivo. Invece niente. La giunta Giubilo non ha mai indetto la gara d'appalto accampando improbabili difficoltà con la normativa europea (che non hanno peraltro impedito la distribuzione di altri beni più sostanziosi appalti) né ha mantenuto la promessa di effettuare un intervento lampone per fronteggiare almeno l'emergenza.

Con l'arrivo dell'estate poi la situazione a Centocelle Vecchia si è andata facendo di giorno in giorno più precaria e pericolosa come testimonia anche da un sopralluogo effettuato un mese fa da tecnici del Comune. Ora il comitato di quartiere che ha chiesto anche l'intervento dell'Usl «a fine della salvaguardia della salute dei cittadini» spera che il commissario straordinario indichi al più presto la gara d'appalto.

La Provincia ha deciso i compensi per i giri turistici  
80mila lire per tre ore di lavoro con un gruppo di 15 persone

**Nuove tariffe per i «ciceroni»**

Nuove tariffe per guide accompagnatori e interpreti turistici. La Provincia ha stabilito le cifre dei compensi per chi lavora anche 15 ore saltando da un pullman all'altro sempre a caccia di reperti archeologici e monumenti da proporre all'esercito di vacanzieri che invade la capitale. Per la prima volta uno «stipendio» anche agli interpreti. Ora la categoria vuole concorsi e licenze.

SILVIO SERANGOLI

Ora per i «ciceroni» arrivano i soldi. La giunta provinciale di Roma ha approvato la delibera sui nuovi compensi per le guide e gli accompagnatori. Per la prima volta sono state stabilite normative e tariffe anche per gli interpreti. Una categoria a «rischio» che lavora soltanto pochi mesi all'anno che non ha ancora un albo professionale. Ha ottenuto un primo riconoscimento per una attività divenuta sempre più difficile e stressante.

Ma cosa cambia per le 200 guide gli oltre 500 accompagnatori per i più di 150 interpreti che a bordo dei pullman turistici nei pressi dei Fori in

piazza S. Pietro illustrano con pazienza le bellezze della capitale? Prima dell'approvazione della delibera della Provincia una guida turistica guadagnava 70 mila lire per tre ore di lavoro alle quali si aggiungevano 1.650 lire a persona per i gruppi superiori alle 15 unità. Un accompagnatore turistico che ha il compito di organizzare i gruppi di visitatori e di risolvere i loro problemi logistici guadagnava 99 mila lire lavorando sodo dalle 7.30 del mattino fino alle 22.30 di sera. Diversa la posizione degli interpreti con prestazioni forfettarie senza nessun inquadramento spesso col compito di fare anche la guida sui pullman di turisti stranieri.

Fino allo scorso anno il compito di adeguare le tariffe della Regione dall'89 è passato a noi - dice l'assessore al turismo della Provincia di Roma Renzo Carella - Con la delibera abbiamo voluto innanzi tutto aumentare il compenso base per guide accompagnatori e interpreti turistici eliminando le indennità aggettive. Nella maggior parte dei casi infatti non venivano rispettate. È una scelta importante per un settore che sarà impegnato in prima linea con i Mondiali di calcio del '90.

Fitto di cifre e tariffe il nuovo ordinamento. Per le guide esso prevede un compenso base di 80 mila lire per un massimo di tre ore al giorno e per gruppi non superiori alle 15 persone. Quando per gli eredi dei vecchi «ciceroni» il lavoro diventerà più faticoso perché aumenterà il numero dei turisti attenti ad ogni loro gesto e parola allora ci saranno altre 1.800 lire per

ogni persona in più oltre le 15. Per il servizio prestato nei giorni festivi e dalle 8 di sera alle 7 del mattino è previsto un premio di 10 mila lire. Nel conto vanno anche poco meno di 30 mila lire per ogni ora di lavoro extra e svolto in sedi disagiate.

Gli accompagnatori turistici per ogni giorno speso a portare in giro per la città a caccia di angoli ameni e di capolavori le forme dei vacanzieri è stabilito un compenso di 120 mila lire per ogni 12 ore di lavoro. Se il tour richiederà più di una giornata scatteranno oltre 30 mila lire di compenso per la documentazione e la preparazione dell'accompagnatore. Per i festivi gli spostamenti dalla stazione ferroviaria per il lavoro svolto dopo le 8 di sera e le 7 del mattino ci sono altri «premi». Completamente nuovo il tariffario per gli interpreti. Per loro la Provincia fissa un compenso base di 120 mila lire al giorno per i servizi fuori città 70 mila lire per tre ore di traduzioni si

multanee in città 30 mila lire per il diritto di chiamata. Ma ora questo piccolo esercito che va sempre al trotto fra un pullman e l'altro sotto il sole cocente aspetta un inquadramento. Da anni la Regione manda lo svolgimento dell'attività a same professionale. Gli ultimi due bandi di concorso sono del '74 e dell'80. L'ampiatamento dell'organico da 325 a 458 unità previsto nell'84 è stato annullato da due sentenze del Tribunale amministrativo regionale.

Nella capitale le guide sono 200  
gli accompagnatori 500  
circa 150 gli interpreti  
Ora aspettano un inquadramento

**Bracciano**  
Usl in crisi  
Esposto  
al prefetto

Un esposto al prefetto al Comitato di controllo sulle Usl all'assessore regionale alla Sanità e al presidente della Repubblica. Lo avverrà domani Antonio Di Giulio Cesare capogruppo comunista all'assemblea intercomunale della Usl Rm/22 - che comprende i comuni di Ladispoli Cerveteri Bracciano Anguillara Sabazia Bracciano Anagnina Trevignano Manziana e Canale - per denunciare la situazione di crisi che si è venuta a creare nell'Usl paralizzata ormai da molti mesi. Sotto accusa è in particolare il presidente del comitato di gestione il dr. Santino Esigibili salito all'onore delle cronache alcuni mesi fa quando tenne di impaccio - in sintonia con l'allora ministro della Sanità Donat Cattin - la sepoltura dei feti. Il bilancio preventivo '87 è stato approvato alla fine di settembre dell'anno scorso quello dell'88 ha dovuto essere ritirato e ripresentato perché era sbagliato di quello dell'89 non si ha ancora notizia il presidente del collegio dei revisori dei conti dimissionario da un anno non è stato ancora sostituito. Manificano da tempo due dei cinque componenti dello stesso comitato di gestione e intanto - dicono i comunisti - il degrado dei servizi è inarrestabile e in particolare all'ospedale di Bracciano.

**Colli Aniene**  
Per il verde  
continua  
la protesta

Adesso per i cittadini di Colli Aniene c'è un ultimatum molto preciso o abbandona l'area di via Grotte di Gregna che stanno occupando oppure verrà sgomberata con la forza dalla polizia. Ultima alternativa possibile è che la prefettura sospenda invece i lavori di costruzione delle dodici palazzine del consorzio Castiglione. La delibera che autorizza i lavori fa parte infatti del pacchetto di 1200 decisioni prese in fretta e furia dal sindaco Giubilo prima di essere cacciato dal presidente della Repubblica.

La protesta comunque è continuata per tutta la giornata di ieri e proseguirà anche oggi. La gente del quartiere rivendica il diritto ad avere gli spazi verdi dove far giocare i bambini dove poter passeggiare. Per questo i responsabili del comitato di lotta Tiburtina sud hanno annunciato che non recederanno. Altro cemento - dicono - aggraverebbe la già difficile vivibilità nella zona. Per domani mattina alle dieci i componenti del comitato di gestione insieme con il consiglio della quinta circoscrizione hanno chiesto un incontro urgente con il prefetto e con il commissario prefettizio Angelo Barbato.



Per i «ciceroni» sono state stabilite le nuove tariffe

**Gita, gelati e pentole**  
Tour «tutto compreso»

CLAUDIA ARLETTI

Si affollano a gruppetti sul piazzale tra gli sbadigli da sveglia anticipata e rare auto appena messe in moto. Due binocoli qualche macchina fotografica nelle borse da viaggio semivuote. L'aria un po' spassata di chi di gite in vita sua ne ha viste troppo poche.

Ma quest'autobus arriva o non arriva? domanda rabbini vedendo una signora. Luglio o non luglio alle sei e mezza del mattino l'aria punge ancora. Ma eccolo il pullman. Svolta in piazza Albania già mezzo pieno. Aria condizionata sedili d'aeroplano solo cinque minuti di ritardo. Un lusso. Faccie somnolenti fanno per salire. Si parte. Per questa

gita quasi un pacco regalo ventimila lire tutto compreso si sono presentati in quaranta.

«Signora cosa l'ha convinta? «Che vuole sto sola io non ho girato mai adesso posso. E mi passa la giornata? «E lei cosa si aspetta? «Si sta in compagnia. I miei figli li vedo quando voglio ma mi piace girare. E qui si spende poco».

Le risposte rimbalzano sui miti da un gruppetto all'altro da una coppia a quella vicina. Pensionati anziane casalinghe che ora hanno il problema di come tirar sera senza annoiarsi troppo. Ecco è questo il bacino d'utenza cui è rivolto un sempre più usuale

servizio offerto dalle agenzie turistiche. Sveglia all'alba e ritorno per l'ora di cena. Centinaia di persone lasciano ogni giorno la città per una gita di ventiquattro ore predefinita a costi così bassi da mettere al tappeto qualunque velletta concorrente.

Omnibus e Todi a 18mila e novecento lire. Assisi e Santa Maria degli Angeli a 16mila e cinquecento. Reggia di Caserta a 19mila e cinquecento. San Felice Circeo a 15mila lire. Questi sono solo alcuni esempi. Sono le mete pubblicizzate in questi giorni da una pioggia di depliant che invadono le cassette della posta di mezza città.

Poche migliaia di lire che comprendono colazione

pranzo e visita guidata. Del resto la ragione di tanta prodigalità è nota tra colazione e pranzo la mattina viene «in faccia» di una lunga presentazione di prodotti di vario genere. In sostanza è un inter-

vallo pubblicitario che dura dalle due alle tre ore. Durante la «divertente dimostrazione» come dice buffamente uno dei volantini citati vengono enumerate virtù e qualità di piccoli e grandi elettrodomestici (sono i prodotti che vanno per la maggiore) cosmetici e generi d'abbigliamento. Al momento pare vadano forte i forni a microonde e i sistemi di idromassaggio.

«Eh si per due ore sembra d'essere a scuola» racconta Maria Antonia Salani 65 anni che negli ultimi tre mesi ha

già collezionato tre gite. «Tutti seduti a sentirci spiegare quant è bello questo quant è a buon mercato quest'altro e così via. Però non ci si annoia il tempo passa in fretta».

Già il tempo passa in fretta e a buon mercato. La formula della gita a prezzi bassi come preso lo show del pentolame piace e si allarga. Al punto che alcune agenzie cominciano a organizzare viaggietti un po' più lunghi. Tre giorni «indimenticabili» sulla Costa Azzurra con trasferimenti a bordo di «lussuosa pullman» costano 124mila lire (!). La Emci assicura che nel prezzo sono compresi due notti in albergo colazione pranzi e cene e ovviamente il viaggio d'andata e ritorno.

Un'altra agenzia la Delsa

club vola più alto e offre una settimana in Spagna per la modifica cifra di 219mila lire. Anche qui tutto compreso. E dal programma risulta che su sette giorni una sola mattina verrà consacrata alla dimostrazione dei prodotti. Inevitabile chiedersi dove sta la fregatura. «Ma no è meno peggio di quel che non sembrerebbe Franco Rivara segretario generale dell'associazione consumatori «In fondo non c'è nessun obbligo all'acquisto anche se molti dopo avere pagato così poco per la gita si sentono quasi in dovere di portare a casa qualcosa. Del resto sta al consumatore rendersi conto di quando è ora di fermarsi. L'associazione dà qualche consiglio. Ma non siamo delle balie».

**Lega per l'ambiente**  
Un club al posto del parco  
Si protesta in bicicletta

Da mesi chiedono che la strada venga riservata a ciclisti e pedoni. Invece sotto forma di un club privato pare stia per arrivare nuovo cemento. Per difendere l'area di via Caporali il circolo cicloecologista «Roma su due ruote» ha organizzato una passeggiata serale in bicicletta. L'appuntamento è per il 4 agosto in piazza del Popolo. Dalle 19.30 si lascerà la piazza per arrivare fino a Ponte Milvio e poi nella zona di via Caporali cui comunque non si accederà. Vitale Marougni della Lega per l'Ambiente e presidente dell'associazione ciclistica in fatti ha reso noto che membri della Lega e ciclisti hanno subito non meglio precisate aggressioni nei dintorni dell'area

concessa ai privati. Le aggressioni sono state denunciate. Ma per evitare spiccevoli incidenti ci si terrà comunque alla larga dalla zona.

La Lega per l'ambiente e l'associazione «Roma su due ruote» inoltre hanno sapere che l'area di via Caporali in questo periodo verrà controllata ventiquattrore su ventiquattrore per «denunciare subito eventuali colpi di mano estivi e intimidazioni nei confronti dei ciclisti». Per la zona si sognava la realizzazione di una pista ciclabile e di un parco. Il demanio invece ne ha disposto la concessione ad alcuni privati che pare intendano costruirvi un club compromettendo così la pista Castelli Giubileo - Ponte Sublicio.

DA LUNEDÌ ORE 16.00 - SABATO APERTO

# GRAN BAZAAR

## roma

### via germanico 136

(uscita metro Ottaviano) «REGALA L'ESTATE»

**BAMBINO**

Canottiere cotone L. 4.000  
Magliette polo francesi L. 8.000  
Pantaloni corti L. 9.000  
Costumi vari colori L. 7.000  
Scarpe sport L. 9.000  
T-Shirt tinte unite e fantasia L. 9.000

**UOMO**

Bermuda francesi L. 9.000  
Magliette polo francesi L. 8.000  
Pantaloni cotone L. 12.000  
Giubbini cotone L. 15.000

**DONNA**

Costumi interi bambina L. 12.000  
Camicie L. 13.000  
Bermuda L. 9.000  
Felpe nota casa L. 19.000  
Giacche - Giubbini L. 19.000  
Abiti bimba L. 9.000

**TUTTO PER IL TENNIS**

Costumi bagno L. 13.000  
Tute sport cotone L. 19.000  
Scarpe tela colorate L. 7.000  
Bermuda surf L. 15.000

Magliette cotone L. 4.000  
Top lino vari colori L. 19.000  
Gonne vari colori L. 11.000  
Abiti prendi sole L. 15.000  
Costumi francesi L. 16.000  
Bermuda nota casa L. 19.000  
Mocassini estivi L. 19.000

...ED INOLTRE TUTTO PER IL CAMPEGGIO, VASTA ESPOSIZIONE DI TENDE - CANADESI - IGLOO - SACCHI LETTO - STUOIE etc.  
 Esposizione: MACALLE' - Via Aurelia, 813 - Roma (800 mt. da Piazza Irnerio)